

Art. 3.

« Gli articoli 1 e 3 del Regio decreto 5 febbraio 1915, n. 62 (allegato M), sono modificati come segue:

« All'articolo 1, dopo il primo comma, aggiungere:

« A tali comuni è pure accordata la sospensione della riscossione della imposta erariale e delle sovrimposte provinciale e comunale *sui terreni*, stabilita dall'articolo 6 del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27, per le rate non ancora scadute.

« Le rate dell'imposta sui terreni e delle sovrimposte provinciale e comunale sospese saranno ripartite in dodici rate bimestrali da versarsi insieme a quelle che andranno a scadere negli anni 1916 e 1917 ».

« All'articolo 3 è sostituito il seguente:

« Ove dalle verifiche eseguite nei comuni compresi negli elenchi da formarsi a norma del presente decreto si constati che l'ammontare complessivo degli sgravi da concedere in ciascun comune, per rovina o inabitabilità, non superi il 40 per cento dell'importo totale dell'imposta sui fabbricati iscritta nei ruoli del comune stesso, cesserà di avere effetto per i fabbricati, non aventi diritto a sgravio, *dal 1º gennaio 1916* il beneficio della sospensione accordata ai sensi dell'articolo sopracitato, e le rate delle imposte e delle sovrimposte rimaste sospese saranno ripartite *in 12 rate* bimestrali scadenti negli anni 1916 e 1917 ».

A questo articolo l'onorevole Valignani insieme con gli onorevoli Magliano, Giovanni Amici, Cimorelli, Lombardi, Bocconi, Maffi, Marangoni, Porcella e Sighieri propone il seguente emendamento:

« *Dopo le parole*: sono modificati come segue, *aggiungere*:

« *Nell'articolo 1 alle parole*: potranno essere estese tutte o alcune disposizioni degli articoli 1 (3º, 4º e 5º comma), 2, 4, 5 e 9; *sostituire*: potranno essere estese tutte o alcune delle disposizioni degli articoli 1 (3º, 4º e 5º comma), 2, 3, 4, 5 e 9 ».

Ha facoltà di svolgerlo.

VALIGNANI. Si tratta di estendere a tutti i comuni colpiti dal terremoto, e non solo a quelli di prima categoria, l'obbligo di costruire secondo le norme antisismiche.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Non posso accettare questo emendamento

che è superfluo, perchè nel decreto del 21 gennaio è già detto che saranno compilati gli elenchi dei comuni, a cui si estenderanno le norme antisismiche e si faranno allora dei decreti speciali.

VALIGNANI. Ma non mi pare che sia superfluo perchè nell'articolo non è richiamato il decreto che impone le costruzioni antisismiche.

CAPPELLI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPELLI, *relatore*. La Commissione non accetta questo emendamento, perchè il Governo ha già dichiarato che le norme antisismiche saranno applicate anche ai comuni compresi nel secondo elenco, oltre ai pochi altri, ove se ne ritenesse il bisogno; e che ciò sarà fatto con altri decreti.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Devo confermare che le norme attuali si prestano all'interpretazione che ho data: ove occorresse, si provvederà con altri decreti, che abbiamo facoltà di emanare. Non v'è dunque bisogno di emendare l'articolo.

PRESIDENTE. Onorevole Valignani, insiste nel suo emendamento?

VALIGNANI. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue un emendamento dell'onorevole Camerini, sottoscritto anche dagli onorevoli Cavagnari, De Amicis, Mango, Fraccaereta, Sipari, Manna, Carboni, Valignani e Caporali:

« *Dopo il 2º comma, aggiungere*: ...ai medesimi comuni è estesa anche l'applicazione dell'articolo 1º del Regio decreto 12 febbraio 1915, n. 110 ».

L'onorevole Camerini ha facoltà di svolgerlo.

CAMERINI. Nell'articolo primo del decreto 12 febbraio 1915, la sospensione del termine perentorio per i premi delle assicurazioni sulla vita è limitata ai comuni iscritti nel primo elenco. Ora tra questi comuni la maggior parte è distrutta, e quindi per questi la sospensione dei premi di assicurazione ha limitata importanza. Maggiore ragione vi sarebbe invece che questo beneficio fosse concesso ai comuni del secondo elenco, tanto più che ciò non porterebbe alcun aggravio all'erario dello Stato.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.